



Biogas dalle bietole per lo zuc

In funzione l'impianto che fornisce energia allo stabilimento ricicla

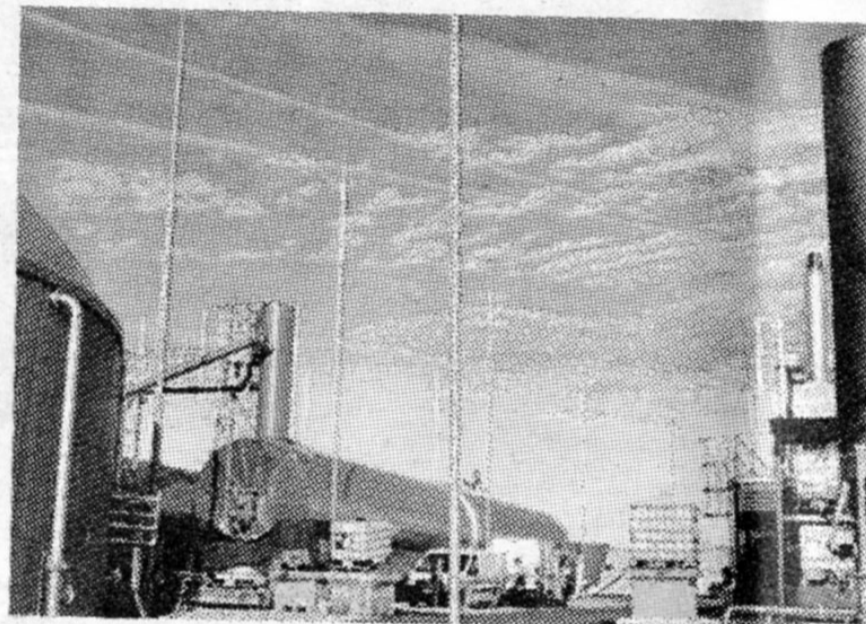
► PONTELONGO

Produrre energia dal biogas ricavato dal recupero dei sottoprodotti della lavorazione delle barbabietole? Ora è possibile grazie al nuovo impianto realizzato da Coprob e inaugurato ufficialmente con una conferenza nella sede municipale di Villa Foscarini.

La Cooperativa, leader italiano nel settore bieticolo-saccarifero con il 65% della produzione nazionale e che commercializza l'unico zucchero 100% italiano, è impegnata a consolidare ulteriormente la propria filiera diversificando anche nel settore della produzione di energia da fonti rinno-

vabili. L'impianto è stato realizzato in un terreno sul retro dello zuccherificio, in corrispondenza dell'argine del Bacchiglione. Sarà alimentato da oltre 21 mila tonnellate di polpe ottenute dalle barbabietole lavorate dallo zuccherificio con il recupero dei sottoprodotti che favorirà la continuità produttiva della barbabietola stessa.

La potenza di 1 Mw non basterà certo a coprire il fabbisogno energetico dello stabilimento, che consuma venti volte tanto, ma rappresenta il tassello di un progetto su larga scala su cui Coprob sta puntando molto. Oltre a quello locale, infatti, Coprob ha realiz-



L'impianto realizzato all'interno dello zuccherificio p

zato altri due biogas (a Minerbio e a Finale Emilia) investendo complessivamente circa 18 milioni di euro. Per non parlare di due centrali a biomasse

da 12,5 Mw collaborazioni en Power, r stabilimenti c nale Emilia.